



Al Presidente del Consiglio regionale
 Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 30 ottobre 2025

Interrogazione n. 182 /XVII

Accesso alla terza lettera di messa in mora della Commissione Europea relativa alla concessione A22 e alla sua condivisione con i consiglieri regionali

In data 29 ottobre 2025 il quotidiano Il T ha pubblicato l'articolo intitolato «*A22, ecco le 19 pagine dello stop Ue*», a firma di Francesco Terreri, nel quale vengono riportati ampi stralci della lettera di 19 pagine inviata l'8 ottobre 2025 dalla Commissione Europea al Governo italiano, a firma del vicepresidente esecutivo Stéphane Séjourné.

Nella lettera la Commissione Europea rileva come le norme italiane — in particolare l'articolo 193 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e i relativi commi sul diritto di prelazione del promotore — risultino in contrasto con i principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione sanciti dal diritto dell'Unione;

La lettera costituisce un nuovo atto nell'ambito della procedura d'infrazione avviata nel 2019, e fissa all'8 dicembre 2025 il termine per le osservazioni del Governo italiano;

Nell'intervento in aula del 15 ottobre 2025, durante la discussione dell'[ordine del giorno n. 1/23/XVII](#), avente ad oggetto *“Tutela della conformità europea nella procedura di affidamento della concessione A22 e sostegno alla costituzione della società in house”*, il Presidente Arno Kompatscher ha letto unicamente il comunicato stampa della Commissione Europea, escludendo implicitamente la possibilità di reperire il testo integrale della lettera.

Ha inoltre riferito di aver successivamente ottenuto una giustificazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pervenuta dopo la pubblicazione della terza lettera complementare di messa in mora, leggendo il testo in aula il testo della nota stessa.

Successivamente, in un'intervista pubblicata il 30 ottobre 2025 su Il T dal titolo «*A22, la nostra norma è speciale*», il Presidente Kompatscher ha sostenuto che la legge speciale per l'affidamento della concessione A22, contenuta nel decreto Infrastrutture del 2021, negoziata all'epoca con la Commissione Europea, non sarebbe oggetto delle osservazioni di Bruxelles in quanto *“lex specialis”* distinta dal Codice dei contratti pubblici.

Secondo Kompatscher, l'assenza di un riferimento esplicito all'A22 nella lettera della Commissione rappresenterebbe un *“silenzio interessante”* da interpretare come elemento positivo.

Tale posizione troverebbe sostegno anche nella nota del Ministero delle Infrastrutture, che difende la *“procedura speciale”* relativa ad A22, ritenendola fondata su norme antecedenti e quindi non direttamente rilevante ai fini della lettera di messa in mora.

Tuttavia, la medesima lettera della Commissione solleva dubbi di compatibilità anche nei confronti di norme nazionali che disciplinano procedure di project financing con diritto di prelazione, strumento previsto anche dalla legge speciale per A22, rendendo quindi opportuno un approfondimento giuridico sulla conformità di tale normativa al diritto europeo;

Alla luce della pubblicazione delle immagini della lettera e dei suoi contenuti integrali sulla stampa, appare evidente che il documento sia ormai di dominio pubblico, mentre i consiglieri regionali non ne hanno potuto prendere visione, dovendosi limitare alle informazioni sommarie diffuse sul sito della Commissione e alle spiegazioni ministeriali trasmesse al Presidente.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. Se, successivamente alla data del 15 ottobre 2025, abbia richiesto ed ottenuto copia della terza lettera di messa in mora inviata dalla Commissione Europea al Governo italiano in relazione alla procedura di concessione dell'A22.
2. In caso negativo, se non ritenga doveroso sollecitare formalmente la trasmissione della medesima lettera, al fine di condividerla integralmente con i consiglieri regionali, così da garantire loro la piena conoscenza di un atto di rilievo europeo che incide direttamente sulla competenza e sulla responsabilità istituzionale della Regione e degli enti soci di Autostrada del Brennero S.p.A.
3. Con che modalità ritenga di condividere con i consiglieri le comunicazioni del Ministero alla Regione.
4. Se sia stata condotta un'analisi giuridica sulla legittimità della cosiddetta *"legge speciale"* per l'affidamento della concessione A22 e sulla sua conformità al diritto europeo, e in caso affermativo, in che modo e con quali tempi il Presidente intenda mettere a disposizione tale analisi ai consiglieri regionali, in modo da consentire loro un esame informato e trasparente del quadro normativo e delle sue implicazioni istituzionali

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 30. Oktober 2025

Prot. Nr. 3770 RegRat

Nr. 182/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Drittes Mahnschreiben der Europäischen Kommission in Bezug auf die Konzession der A22: Einsichtnahme und Bereitstellung für die Regionalratsabgeordneten

Am 29. Oktober 2025 brachte die Tageszeitung „Il T“ einen Artikel von Francesco Terreri mit dem Titel „A22, ecco le 19 pagine dello stop UE“. Dieser enthält umfangreiche Auszüge aus dem 19-seitigen Schreiben der Europäischen Kommission an die italienische Regierung vom 8. Oktober 2025, das die Unterschrift des exekutiven Vizepräsidenten Stéphane Séjourné führt.

In ihrem Schreiben stellt die Europäische Kommission fest, dass italienische Rechtsvorschriften – insbesondere Artikel 193 des Kodex der öffentlichen Aufträge (gesetzesvertretendes Dekret Nr. 36/2023) und die Absätze zum Vorzugsrecht – gegen die im EU-Recht verankerten Grundsätze der Transparenz, Gleichbehandlung und Nichtdiskriminierung verstößen.

Das Schreiben bildet eine neue Etappe im 2019 eingeleiteten Vertragsverletzungsverfahren und setzt den 8. Dezember 2025 als Frist für die italienische Regierung zur Einreichung der eigenen Bemerkungen.

In seiner Rede im Plenum am 15. Oktober 2025 während der Erörterung des Tagesordnungsantrags Nr. 1/23/XVII zum Thema „Sicherstellung der Einhaltung europäischer Vorschriften beim Verfahren für die Vergabe der A22-Konzession und Aufruf zur Gründung einer Inhouse-Gesellschaft“ verlas Präsident Arno Kompatscher lediglich die Pressemitteilung der Europäischen Kommission und schloss damit implizit die Möglichkeit aus, den vollständigen Text des Schreibens ausfindig zu machen.

Er berichtete außerdem, er habe nach der Veröffentlichung des dritten ergänzenden Mahnschreibens eine Stellungnahme des Ministeriums für Infrastruktur und Verkehr erhalten, die er im Plenum verlas.

In einem Interview, das am 30. Oktober 2025 in der Tageszeitung „Il T“ unter dem Titel „A22, la nostra norma è speciale“ erschien, argumentierte Präsident Kompatscher, das Mahnschreiben beanstünde nicht das Sondergesetz für die Vergabe der Konzession der A22, das im Infrastrukturdekret 2021 enthalten und seinerzeit mit der Europäischen Kommission ausgehandelt worden war, zumal es sich dabei um ein „lex specialis“ handle, das sich vom Kodex der öffentlichen Aufträge unterscheide.

Laut Kompatscher stelle das Fehlen eines expliziten Hinweises auf die A22 im Schreiben der Kommission ein „interessantes Schweigen“ dar, das positiv zu werten sei.

Dieser Standpunkt werde auch durch das Schreiben des Ministeriums für Infrastruktur gestützt, das das „Sonderverfahren“ für die A22 verteidigt: Dieses basiere auf früheren

Gesetzesbestimmungen und stehe daher nicht unmittelbar im Zusammenhang mit dem Mahnschreiben.

Allerdings wirft das Schreiben der Kommission auch Bedenken hinsichtlich der Vereinbarkeit zwischen EU-Recht und staatlichen Gesetzesbestimmungen zu Projektfinanzierungsverfahren mit Vorzugsklauseln auf. Da dieses Instrument auch im Sondergesetz für die A22 vorgesehen ist, erscheint eine eingehendere rechtliche Analyse der Vereinbarkeit erforderlich.

Angesichts der Veröffentlichung des vollständigen Briefs in der Presse ist klar, dass das Dokument nun allgemein zugänglich ist. Die Regionalratsabgeordneten konnten es jedoch nicht einsehen und mussten sich mit den spärlichen Informationen auf der Webseite der Kommission und den an den Präsidenten der Region gerichteten Erläuterungen des Ministeriums zufriedengeben.

Dies vorausgeschickt,

befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung, um Folgendes zu erfahren:

1. Haben Sie nach dem 15. Oktober 2025 eine Ausfertigung des dritten Mahnschreibens der Europäischen Kommission an die italienische Regierung bezüglich des Konzessionsverfahrens für die A22 angefordert bzw. erhalten?
2. Wenn nicht: Halten Sie es etwa nicht für notwendig, die Übermittlung desselben Schreibens formell anzufordern, um es den Regionalratsabgeordneten zugänglich zu machen? Dadurch gilt es sicherzustellen, dass sie über dieses Dokument von europäischem Belang rundum informiert sind, zumal es die institutionelle Zuständigkeit und Verantwortung der Region und der an der Brennerautobahn AG beteiligten Körperschaften unmittelbar betrifft.
3. Wie werden Sie das Schreiben des Ministeriums an die Region den Regionalratsabgeordneten zugänglich machen?
4. Wurde eine rechtliche Analyse der Rechtmäßigkeit des sogenannten „Sondergesetzes“ für die Vergabe der Konzession der A22 und seiner Vereinbarkeit mit dem EU-Recht durchgeführt? Falls ja, wie und wann wird der Präsident diese Analyse den Regionalratsabgeordneten zugänglich machen, um ihnen eine fundierte und transparente Prüfung des Rechtsrahmens und seiner institutionellen Auswirkungen zu ermöglichen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder